

*(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2610 presentata da Ottria, inerente a "Frecciabianca Torino-Lecce soppresso a dicembre 2018: a quando la soluzione del problema"**

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2610.

La parola al Consigliere Segretario Ottria, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

### **OTTRIA Domenico**

Grazie, Presidente.

Mi spiace che non ci sia l'Assessore Balocco. Questa è la terza interrogazione che presento sul tema e sono stati approvati anche più ordini del giorno sulla questione della soppressione dei Frecciabianca che collegano Torino con Lecce.

Treni che sono stati soppressi o, meglio, dirottati sull'alta velocità Torino-Milano, lasciando di conseguenza completamente sguarnita la linea tra Asti e Alessandria che non ha più collegamenti diretti, non solo con il Sud, ma anche, paradossalmente, con la vicina Piacenza. Da Alessandria e Asti, per andare a Piacenza bisogna effettuare un cambio a Voghera.

L'ordine del giorno approvato in Consiglio regionale chiedeva di evitare - se possibile - tale soppressione; inoltre, chiedeva alla Giunta d'incontrare gli Amministratori per verificare le criticità e trovare eventualmente delle soluzioni. Chiedeva, inoltre, di convocare un tavolo di confronto con Trenitalia, in primis, e i Sindaci delle città capoluogo per trovare soluzioni che potessero rimediare a questo aggravio nei collegamenti con le altre regioni.

Questo - non essendo un servizio di competenza regionale - comporta anche l'interessamento diretto del Ministero, del Governo, e ovviamente di Trenitalia, perché sono linee cosiddette commerciali.

Il tavolo richiesto è stato convocato nelle settimane successive all'approvazione dell'ordine del giorno e l'Assessore, in una delle interrogazioni che avevo presentato successivamente, aveva prospettato la possibilità di una soluzione che prevedesse il prolungamento su Alessandria, fino ad Asti e Torino, di alcuni treni Intercity che da Bari raggiungono attualmente Bologna.

Questa era una possibilità concretamente fattibile, proposta da Trenitalia.

Nelle settimane successive è stata valutata tale possibilità in maniera positiva sia dalla Regione sia dagli interlocutori. Ovviamente, questa soluzione prevede un via libera anche dal punto di vista finanziario sia da parte di Trenitalia sia da parte del Ministero, che dovrebbe autorizzare la spesa.

Da quanto appreso successivamente, in una di queste riunioni effettuate a Roma sul tema, risulta mancasse la quantificazione finanziaria (un preventivo, sostanzialmente) di quanto sarebbe costata questa soluzione. Di fatto, però, a oggi non c'è ancora alcuna concreta possibilità e non si è più saputo nulla, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei cittadini e degli organi di stampa, ma anche alla luce degli incontri anche istituzionali che ci sono stati tra le Amministrazioni di Alessandria e Asti.

Per questo motivo, chiedo se sia prevedibile arrivare in tempi brevi a una definitiva soluzione della problematica che interessa questi territori, attualmente isolati. Chiedo alla Giunta se è possibile sperare di arrivare in tempi brevi a una soluzione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta.

**FERRARI Augusto, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

Il tema, come giustamente ricordato, è stato oggetto di precedenti interrogazioni da parte del Consigliere Ottria.

Com'è noto, la Regione non ha competenze in merito alle decisioni dell'operatore circa l'offerta a mercato, alla quale i treni Frecciabianca appartengono.

In data 6 dicembre, abbiamo formalmente scritto al MIT e a Trenitalia per chiedere di rivedere la decisione di sopprimere il Frecciabianca 8807 Torino Porta Nuova-Lecce, che ha privato le fermate intermedie di Asti e Alessandria dell'unico collegamento veloce con Piacenza e Bologna, sostituendolo con un Frecciarossa su Milano che può raggiungere la Romagna e la Puglia, e di attivare urgentemente un tavolo tecnico congiunto che consentisse di valutare soluzioni alternative sia sulla direttrice tirrenica sia su quella adriatica, dalle quali la stessa Trenitalia avrebbe potuto trarre vantaggi economici, in quanto l'offerta che andrebbe a implementare non risulterebbe concorrenziale alla rete Alta Velocità, ma andrebbe a intercettare quote di mercato che ora sono delocalizzate parzialmente sui bus e principalmente su mobilità poco sostenibile.

Trenitalia ha subito manifestato la disponibilità ad avviare il suddetto tavolo. In mancanza della disponibilità da parte di Trenitalia di fornire i dati sulle frequentazioni di questo treno e, in particolare, salite e discese di Asti e Alessandria in direzione Piacenza e Adriatico, per poter fare una valutazione sull'entità dei flussi, sia per eventuali utenze pendolari sia, in corrispondenza dei mesi estivi, per i flussi turistici, come Regione abbiamo predisposto rilevazioni per valutare il numero di utenti.

Sono state effettuate osservazioni sul campo ed è stato utilizzato il sistema City Forecast di TIM per l'analisi degli spostamenti tra origine e destinazione. Dalle osservazioni, l'utenza da Torino a Piacenza è risultata certo non trascurabile, così come il numero dei passeggeri saliti ad Asti e Alessandria (270 saliti tra Torino, Asti e Alessandria e arrivati a Piacenza). Ma, soprattutto, esistono significativi flussi che utilizzano altri mezzi e che, con un'offerta adeguata, potrebbero essere adeguatamente convogliati sul treno, rendendo sostenibile l'offerta anche per un operatore a mercato.

In una prima riunione del tavolo da noi richiesto, svoltasi a Roma il 19 febbraio scorso, abbiamo sollecitato Trenitalia a fornire una proposta di soluzione come, ad esempio, il prolungamento da Bologna fino a Torino, e viceversa, della linea adriatica, che, al momento, non è ancora pervenuta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ferrari.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.59)*